

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



L'Editoriale: Evento di chiusura dei Settanta anni di Confcommercio. Sangalli: "senza un terziario più produttivo difficile creare nuova ricchezza" pag. 5

Seminario: Il nuovo Marchio Europeo: quali differenze con il Marchio Nazionale
Martedì 24 Maggio 2016 pag.7

Market Economy Status alla Cina: le conseguenze per l'Italia pag.8



World Food Mosca 2016
Mosca - Russia, dal 12 al 15 settembre 2016 pag. 16



Emirati Arabi Uniti: dal 1° gennaio 2018 introduzione VAT pag. 26



Introduzione vigilanza preventiva: importazione prodotti siderurgici pag. 29

Il nuovo Codice Doganale dell'UE pag. 32

A disposizione dei Soci Aice



E' a disposizione dei Soci la pubblicazione "South Africa's Investment Opportunities Projects Booklet 2016".

La pubblicazione contiene una lista di progetti di investimento in Sud Africa, selezionati da InvestSA, l'agenzia per la promozione degli investimenti del Ministero del Commercio sudafricano.

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail sono pregate di richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- "Wto Trade Policy Review: Arabia Saudita". (Not. 8 del 26 Aprile 2016)
- "How to set up your business in London". (Not. 7 dell'11 Aprile 2016)
- "Wto Trade Policy Review: Marocco". (Not. 6 del 25 Marzo 2016)
- "Global Collections Review Americas countries". (Not. 5 del 10 Marzo 2016)
- "Macroeconomic imbalances - Country report—Romania 2015". (Not. 4 del 25 Febbraio 2016)

5**QUI AICE**

L'Editoriale: Evento di chiusura dei Settanta anni di Confcommercio
Sangalli: "senza un terziario più produttivo difficile creare nuova ricchezza"

pag. 5

Seminario: Il nuovo Marchio Europeo: quali differenze con il Marchio Nazionale
Martedì 24 Maggio 2016

pag. 7

Market Economy Status alla Cina: le conseguenze per l'Italia

pag. 8

10**LA FINESTRA DEI SOCI AICE**

Scheda di presentazione di
"Primetals"

pag. 10

11**PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO**

Procedura per la risoluzione alternativa delle controversie nelle vendite online

pag. 11

13**UNIONE CTSP E DINTORNI**

Modifiche ed integrazioni agli avvisi di Garanzia Giovani

pag. 13

Congedo di maternità in caso di parto prematuro e ricovero del bambino

pag. 14

15**BANDI, FINANZIAMENTI E AGEVOLAZIONI**

Bando per la diffusione della responsabilità sociale delle organizzazioni nelle MPMI lombarde

pag. 15

16**FIERE E MANIFESTAZIONI**

World Food Mosca 2016
Mosca - Russia, dal 12 al 15 settembre 2016

pag. 16

Borsa Vini nei paesi dell'America Latina 2016
Città del Messico-Bogotà, dal 20 al 22 settembre 2016

pag. 17

Missione per Buyer italiani del settore elettrico ed elettronico
Kuala Lumpur, Malesia - dal 10 al 12 Agosto 2016

pag. 19

20**EVENTI E CONVEGNI**

BUILDING EAST AFRICA 2016
Addis Abeba, Etiopia - dal 31 Agosto al 1 Settembre 2016

pag. 20

22

NOTIZIE DAL MONDO

Uffici di rappresentanza in Vietnam: un aggiornamento sui requisiti

pag. 22

Russian Federation and India ratify Trade Facilitation Agreement

pag. 25

Emirati Arabi Uniti: dal 1° gennaio 2018 introduzione VAT

pag. 26

Ecommerce in Australia: Cross-border Shopping Common

pag. 27

29

DALL'UNIONE EUROPEA

Introduzione vigilanza preventiva: importazione prodotti siderurgici

pag. 29

Mercosur e Ue pronti a riprendere le trattative

pag. 30

La garanzia per l'obbligazione doganale nel nuovo codice dell'Unione

pag. 31

Il nuovo Codice Doganale dell'UE

pag. 32

33

IN BREVE DALL'ITALIA

Quaderni A.L.C.E. sull'internazionalizzazione - N. 2

pag. 33

34

IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

Redditi derivanti da utilizzo beni immateriali
Comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate del 22 aprile 2016

pag. 34

35

WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 35

The screenshot shows the homepage of the Italian Association of Foreign Trade (AICE). The layout includes a top navigation bar, a main content area with several featured articles and banners, and a footer. The AICE logo is prominently displayed in the top left. The main content area features a 'Nuovo logo AICE' banner, a 'DIVENTA SOCIO' section with an 'ISCRIVITI ALLA MAILING LIST' button, and several news snippets. The footer contains contact information and a search bar.



L'editoriale

Evento di chiusura dei Settanta anni di Confcommercio Sangalli: "senza un terziario più produttivo difficile creare nuova ricchezza"

Lo spazio editoriale di questo numero è dedicato all'evento di chiusura delle celebrazioni per i 70 anni di Confcommercio tenutosi lo scorso 29 aprile presso il Teatro La Fenice di Venezia alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Ritengo di grande interesse pertanto, dedicare lo spazio normalmente riservato all'Editoriale al contenuto più saliente dell'intervento di apertura del Presidente Carlo Sangalli, sottolineati più volte dall'approvazione di tutta l'assemblea.

Claudio Rotti

/// "Venezia: città globale di scambi e di mercanti. Città unica, simbolo del turismo e orgoglio dell'Italia nel mondo. Città di mezzo tra la terra e il mare, tra la forza del passato e la sfida del futuro. Come noi, corpi intermedi, terra di mezzo della società. Venezia era il posto giusto per chiudere questo Settantennale, perché qui la Confcommercio, qui, noi riconosciamo il nostro

DNA. E, ancora oggi, ci sentiamo eredi di quegli antichi imprenditori che aprivano Venezia al mondo. **Gli scambi commerciali presuppongono da sempre l'apertura.** Perché questa è l'autentica funzione del commercio: creare spazi, modi e comunità dove ciascuno possa esprimersi liberamente; concreta manifestazione di democrazia economica. 70 anni fa si scriveva Confcommercio e si intendeva "Commercio". Oggi si legge "Terziario", un mosaico complesso e includente. La nostra è una popolazione d'impresе che trova in Confcommercio la propria casa comune e affronta ogni giorno la sfida del lavoro e dell'innovazione, nel recinto del mercato e della concorrenza. Concorrenza: una legge alla quale non ci siamo mai sottratti, ma che spesso ha costretto i nostri operatori a competere non ad armi pari. Perché non c'è concorrenza quando le inefficienze e i deficit strutturali del nostro sistema-paese diventano un costo aggiuntivo per le aziende in termini di eccessivi adempimenti amministrativi, insostenibile

peso fiscale, politiche insufficienti per istruzione e formazione del capitale umano, mancanza di coordinamento e sviluppo per le moderne reti di comunicazione e dei trasporti. Così come non c'è concorrenza quando chi opera nell'illegalità erode ancora tanta parte della ricchezza nazionale con attività che non sottostanno a nessuna regola, se non a quella del più scaltro. Ecco perché questo compleanno vogliamo dedicarlo a tutti coloro che hanno la forza e la volontà di fare impresa. E che ogni giorno aprono, convinti che ne valga la pena, non soltanto perché lo dicono i bilanci.

.....

Aver compiuto settant'anni ci fa sentire forte l'orgoglio di rappresentare una parte del Paese, a volte silenziosa, ma essenziale, che oggi vale oltre il 40% del PIL e dell'occupazione. Ci consegna la responsabilità di guardare sempre al futuro e di portare la voce dell'economia reale alla politica, al Governo, alle istituzioni, al resto della società. Ci impone di raccogliere con entusiasmo la sfida di giocare in attacco i

prossimi anni, aiutando le nostre imprese ad essere sempre un passo avanti, dimostrando che siamo il terziario ma non siamo secondi a nessuno. La nostra sfida per gli anni a venire è di offrire un contributo per rendere più produttiva l'impresa del terziario di mercato, quale che sia la sua dimensione. Dobbiamo e vogliamo contribuire a creare un contesto di mercato adatto a sviluppare efficacia ed efficienza delle nostre aziende; capire le esigenze dei nostri imprenditori, anticiparne le difficoltà, supportarli nelle loro strategie. Senza un terziario più produttivo sarà difficile creare nuova ricchezza, nuovo benessere, nuove forme di solidarietà sostenibili e durature.

.....
Il 29 aprile 1945 siamo nati per essere liberi, siamo nati per essere forti. La libertà di stare insieme, di mettere in comune visioni e speranze e di esorcizzare paure e debolezze. Sin da subito, abbiamo contribuito a gettare le basi per un Paese con una democrazia moderna e compiuta che ancora oggi si arricchisce dell'apporto delle rappresentanze d'impresa e dei sindacati. Il dialogo con le parti sociali aiuta il Governo a comprendere le ragioni delle imprese, a prendere le decisioni

migliori, dentro il presente, guardando al domani. Il dialogo con i corpi intermedi coinvolge le forze produttive, crea consapevolezza sugli obiettivi, fa emergere in modo trasparente le diversità di vedute, riduce i conflitti, crea condivisione e rafforza la coesione sociale. Un dialogo costruttivo serve anche a rimarcare la distinzione di ruoli e responsabilità, evitando confusioni e prevenendo invasioni di campo. Il confronto tra istituzioni e parti sociali è, dunque, un ingrediente indispensabile per il funzionamento della democrazia economica, e non solo economica: accresce la dignità della politica, restituisce speranza ai cittadini, offre ragionevoli certezze alle imprese. Il confronto tra istituzioni e parti sociali è uno "svolgimento democratico". Uno svolgimento che abbiamo interpretato sempre con "passione" civile, con responsabilità e con coraggio. Certo, il ruolo delle rappresentanze d'impresa nel tempo è cambiato e anche noi siamo cambiati. E oggi, ancora una volta, e non sarà l'ultima, siamo impegnati – insieme ad altri - nel ripensare il ruolo dei corpi intermedi. Il nostro obiettivo e la nostra ambizione rimangono, pertanto, quelli di proseguire

nella modernizzazione della rappresentanza. Come Confcommercio cerchiamo ogni giorno di essere interlocutori sempre più credibili.

.....
Oggi si intravedono alcuni segnali di ripresa della nostra economia che vanno sostenuti da parte dell'Esecutivo soprattutto attraverso il taglio delle tasse sulle famiglie e le imprese. E' questa la sfida che il Governo deve raccogliere e vincere. Destinando da subito alla riduzione delle aliquote Irpef tutte le risorse derivanti dall'abbattimento di sprechi e inefficienze nella spesa pubblica e dal recupero di evasione ed elusione fiscale. Meno sprechi pubblici e meno tasse resta, infatti, l'unica strada per un Paese più dinamico e più equo. Caro Presidente Mattarella, tra poco più di un mese, il 2 giugno, ricorrerà il 70° anniversario della Repubblica Italiana. Esprimendole profonda gratitudine e riconoscenza per averci onorato della Sua presenza, vorrei concludere proprio citando le sue parole alla consegna dei Premi Leonardo: *"l'Italia dispone di risorse straordinarie che costituiscono già un ponte prezioso verso il futuro. Dobbiamo avere fiducia in noi stessi"///*

Carlo Sangalli



qui Aice

Seminario: Il nuovo Marchio Europeo: quali differenze con il Marchio Nazionale *Martedì 24 Maggio 2016*

Seminario Il nuovo Marchio Europeo: quali differenze con il Marchio Nazionale

**martedì 24 Maggio 2016
ore 9.00**

**Unione Confcommercio
Sala Turismo
Corso Venezia, 47
Milano**

Relatore:

Giuseppe Cuccia
Cuccia & Simino srl

**La partecipazione all'incontro è
gratuita per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell'evento.

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni: Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Perino Tel.027750320/1
E-mail: raffaella.perino@unione.milano.it

Il marchio è un bene immateriale.

È il modo in cui i clienti identificano "quel particolare prodotto" o "quell'azienda".

Registrare un marchio significa proteggersi dalla concorrenza sleale, trasformando il marchio aziendale in asset.

Ottenere la protezione di un marchio oggi è più semplice.

Con l'entrata in vigore, il 23 marzo 2016, del regolamento 2015/2424 il marchio comunitario diventa il marchio dell'Unione europea.

Il seminario intende approfondire la tutela dei marchi d'impresa nell'Unione Europea alla luce delle modifiche introdotte dal nuovo Regolamento.

PROGRAMMA

9.00 Registrazione partecipanti

9.15 Apertura lavori

9.30 Le recenti novità sul Marchio Comunitario
(Regolamento UE 2015/2424)

Marchio Comunitario/Europeo e Marchio Italiano: quale scegliere e con quali criteri eventuali estensioni extra UE

10.30 Pausa

10.45 Pianificazione della strategia di protezione del marchio

11.30 Domande



qui Aice

Market Economy Status alla Cina: le conseguenze per l'Italia

Oltre alle questioni legate alle trattative con gli Stati Uniti sul TTIP (Transatlantic Trade and Investment Agreement), la principale priorità in tema di commercio internazionale che l'Unione Europea sta affrontando è la concessione dello status di economia di mercato (MES – Market Economy Status) alla Cina.

È un tema che potrebbe avere forti ricadute negative sul settore produttivo italiano nei prossimi anni, in quanto l'incondizionato riconoscimento alla Cina dello status di economia di mercato andrebbe ad indebolire notevolmente alcuni comparti industriali, riducendo il nostro export e causando la perdita di qualche centinaio di migliaia di posti di lavoro. Se, infatti, Pechino otterrà il MES, le sue merci non potranno più essere soggette a decisioni antidumping e pur in presenza di palesi violazioni delle regole di mercato, l'Europa non potrà più proteggere le proprie industrie imponendo dazi in entrata contro i prodotti cinesi. Secondo un'analisi dell'*Economic Policy Institute*, nell'arco di 3-5 anni l'Unione Europea potrebbe perdere 3,5 milioni di posti di lavoro, dei quali 400.000 in Italia, come conseguenza di un aumento di almeno il 25% dell'export cinese; il calo del PIL europeo sarebbe almeno del 2%. L'export italiano potrebbe perdere lo 0,4%, un danno di circa 1,5 miliardi di Euro. D'altra parte, l'Italia è, tra i Paesi europei, quella che ha più da perdere, avendo una struttura produttiva in maggiore concorrenza con la Cina. Su 52 categorie di prodotti attualmente colpiti da misure antidumping, ben 30 sono tipiche della nostra economia (prodotti siderurgici, meccanica, chimica, calzature, vetro, ceramica ecc.).

La decisione se riconoscere o meno lo status di economia di mercato alla Cina si basa su considerazioni molto complesse. Il tutto nasce nel 2001, quando la Cina aderì al WTO (World Trade Organization). In quell'occasione, si decise di introdurre nel protocollo di adesione una clausola che, secondo alcune interpretazioni, prevede la concessione automatica dello status di economia di mercato per l'economia cinese 15 anni dopo la sua adesione al WTO.

C'è sostanziale condivisione, a livello anche di Commissione Europea, sul fatto che la Cina, nonostante alcuni passi avanti rispetto al passato, ancora non si sia pienamente adeguata ai criteri che giustificerebbero il suo pieno riconoscimento come Economia di Mercato. Tali criteri (definiti con l'Art. 2.7, c del Regolamento del Consiglio n. 1225/2009, in accordo con il paragrafo 15d del Protocollo di Accesso della Cina alla WTO) sono:

- Un basso livello di influenza dello Stato sulla allocazione delle risorse e sulle decisioni delle imprese, anche tramite regimi fiscali discriminatori
- Assenza di distorsioni determinate dallo Stato nella gestione delle imprese collegate alla privatizzazione;
- Esistenza di una disciplina societaria adeguata e non discriminatoria, sia in termini formali che sostanziali;

-
- Esistenza di una normativa trasparente ed efficace di tutela dei diritti di proprietà intellettuale ed un sistema fallimentare efficace;
 - Un settore finanziario efficiente ed indipendente dallo Stato

La previsione del protocollo di intesa fra WTO e Cina che è all'origine di tutti i dubbi interpretativi, è quella del paragrafo 15 (d) dello stesso. Stando ad una interpretazione letterale di detta previsione, l'unico obbligo automatico a scattare a far data dall'11 dicembre 2016 è tuttavia quello di rendere applicabile alla Cina la regola generale in materia di *antidumping*.

A ben vedere, un'apertura incondizionata dell'Europa all'*export* cinese, offrirebbe alla Cina la possibilità di *scaricare* sull'UE la propria sovrapproduzione, invadendo il mercato con prodotti a prezzi relativamente bassi, mettendo in crisi settori importanti dell'industria Europea. Si pensi, ad esempio, che attualmente la sola sovrapproduzione cinese di acciaio supera la produzione totale di acciaio dell'intera industria europea.

Per Italia, Francia e gli altri Paesi mediterranei, **il MES non può essere concesso in maniera automatica**, in quanto le condizioni previste per ottenere lo *status* non sono ancora presenti in Cina, visto che l'influenza governativa sulle imprese è ancora molto forte, gli aiuti di stato sono ancora presenti, la trasparenza sui diritti di proprietà intellettuale è lontana dall'essere raggiunta e non si può ancora parlare dell'esistenza di un settore finanziario indipendente.

Per l'Unione Europea si tratta della decisione di politica commerciale più importante dell'anno, con ricadute molto profonde sugli scambi internazionali e su tutta l'economia europea. La scelta a favore della Cina penalizzerebbe in prima battuta l'Italia e gli altri Paesi manifatturieri dell'Europa mediterranea, Francia e Spagna in testa. Questi stessi Paesi hanno fatto forti pressioni su Bruxelles per cercare di bloccare la decisione, scontrandosi con il blocco dei Paesi del Nord, inclusa la Germania, i quali hanno interesse a rendere ancora più convenienti le importazioni dalla Cina. La Commissione ha dichiarato che intende "valutare attentamente" l'impatto della decisione e che rimane cauta circa l'idea di concedere lo status di economia di mercato al gigante asiatico, rinviando la decisione di sei mesi, dopo l'effettuazione di una consultazione pubblica presso gli stakeholder europei. Il rinvio della decisione è stato un successo solo parziale per l'Italia.

Come Sistema Paese dovremo, quindi, intensificare l'azione di lobby che miri a mitigare la decisione, attraverso l'introduzione di altri meccanismi di protezione e di difesa commerciale, come per esempio l'abrogazione della *Lesser Duty Rule* che consentirebbe di alzare le tariffe doganali in caso di pratiche di dumping messe in campo da economie di mercato in alcuni settori produttivi che rischiano l'estinzione. Per questo, riteniamo che **non si possa automaticamente riconoscere alla Cina lo status di economia di Mercato**, ma che la questione debba essere ridiscussa con una **iniziativa forte dell'UE a livello diplomatico e politico**. La Commissione dovrebbe investire della questione gli altri *partner* internazionali dell'Unione che si oppongono al riconoscimento automatico (principalmente: USA, Canada, India) e la stessa Organizzazione Mondiale per il Commercio. In ogni caso, **in sede UE dovrebbero essere definite eventuali contromisure** per proteggere l'economia europea da una apertura *sic et simpliciter* alla concorrenza libera nei confronti di un sistema, come quello cinese, che – come universalmente riconosciuto – non applica le stesse regole che invece vengono richieste agli altri paesi del WTO.



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica "La finestra dei Soci Aice", è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività, alla business community alla quale la nostra Associazione si rivolge.

L'iniziativa, volta a favorire la conoscenza reciproca fra soci e a far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende nostre associate o appartenenti ad enti ed associazioni collegate, ha ricevuto sin da subito un'ottima adesione da parte delle aziende associate.

Invitiamo pertanto le aziende interessate ad inviarci via e-mail, la propria scheda monografica che pubblicheremo sui prossimi numeri.

Per maggiori informazioni, le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr. Giovanni Di Nardo (Tel. 027750320/321, giovanni.dinardo@unione.milano.it).



Primetals Technologies è una società di Mitsubishi-Hitachi Metals Machinery e Siemens. Fornisce in tutto il mondo processi avanzati, tecnologie, impianti, prodotti e servizi per l'intera catena di produzione

siderurgica. La sede di Marnate è erede della tradizione nei laminatoi per lunghi che rimonta al 1886 quando Pomini venne fondata a Castellanza. Dopo l'acquisizione nel 1987 da parte del gruppo Techint, nel 2004 entrò a far parte del gruppo austriaco VAI e di quello tedesco Siemens nel 2005. Oggi, è uno dei centri di Primetals Technologies per la ricerca, progettazione, costruzione e installazione di impianti di laminazione a caldo per prodotti lunghi: barre, sezioni e rotaie. Le ricche tradizioni dei marchi Morgan, Pomini, Ashlow, VAI e GFM Rolling sono consolidate ed ulteriormente sviluppate in una piattaforma integrata di processo ed equipaggiamento meccanico, elettrico e di automazione. Con oltre 500 impianti installati in tutto il mondo, Marnate offre una completa gamma di servizi post-vendita, e si occupa inoltre dei progetti italiani per tutte le altre unità di Primetals Technologies.



Le aziende interessate ad entrare in contatto con Primetals possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



Procedura per la risoluzione alternativa delle controversie nelle vendite online

Dal 15 febbraio scorso, come già segnalato a suo tempo, è divenuta operativa la piattaforma europea per la risoluzione alternativa delle controversie on line (ODR). Si tratta come è noto di uno strumento creato dall'Unione Europea, per risolvere estragiudizialmente eventuali controversie sorte a causa di reclami per beni o servizi acquistati sia nel proprio Paese sia in Paesi UE diversi da quello dell'acquirente.

Il reclamo, dopo che consumatore e dettagliante avranno interagito direttamente, in un primo tentativo di soluzione tra le parti, senza giungere a una soluzione soddisfacente, potrà essere trattato dall'organismo di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) competente per settore di attività. La [piattaforma ODR](#) collega le parti a tale organismo ADR. Si ricorda tuttavia che non sussiste l'obbligo, da parte del rivenditore, di adire ad un organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

La piattaforma, gestita dalla Commissione europea, è disponibile in tutte le lingue dell'UE in modo che funzioni anche come strumento di traduzione. In qualsiasi comunicazione, il consumatore e il rivenditore potranno pertanto usare la propria lingua.

La piattaforma ODR non può essere utilizzata se:

- il consumatore vive al di fuori dell'UE,
- il rivenditore è stabilito al di fuori dell'UE,
- la denuncia riguarda beni o servizi acquistati offline, in un punto vendita reale

Il collegamento a tale [piattaforma](#) deve essere facilmente accessibile, ad esempio nella sezione del proprio sito web dedicata al servizio alla clientela o alla procedura di gestione dei reclami, o sulla home page. E' necessario inoltre, come noto, fornire i recapiti del rivenditore (indirizzo, indirizzo mail, telefono/fax) che devono essere posti sul sito per consentire al consumatore il contatto diretto con il rivenditore.

Inoltre, se i rivenditori online sono tenuti ad utilizzare uno o più organismi ADR approvati o prestabiliti in quanto membri di specifiche associazioni, dovranno:

- informare i consumatori circa l'esistenza della piattaforma ODR e della possibilità di utilizzarla per la risoluzione delle controversie.
- informare i consumatori sull'organismo ADR o ente da cui sono coperti, in particolare fornendo un link al sito web.
- fornire in modo chiaro, comprensibile e facilmente accessibile sul sito web i termini e le condizioni di vendita o di contratto di servizio. Se il rivenditore fa un'offerta via e-mail, il link alla piattaforma ODR deve essere incluso nel messaggio email.

Questi i settori per i quali è possibile trovare nella piattaforma organismi italiani di ADR:

- Servizi postali & corrieri.
- Servizi dei trasporti
- Servizi di telefonia fissa e telefonia mobile
- Servizi Internet
- Energia elettrica - Gas - Acqua
- Beni di consumo
- Servizi relativi al tempo libero e turismo
- Servizi finanziari e assicurativi
- Servizi generali per i consumatori

Gli organismi di ADR sono enti privati, servizi creati ad hoc dalle grandi compagnie di telefonia, trasporto etc., servizi di Camere di Commercio, di associazioni, alcuni sono competenti per le controversie nei confronti di rivenditori stabiliti in Italia, altri per rivenditori stabiliti in tutta Europa.

Come funziona la procedura

Il consumatore insoddisfatto della soluzione proposta dal rivenditore potrà compilare un reclamo e sottoporlo alla piattaforma ODR, la quale lo invierà al rivenditore in questione. Quest'ultimo ha dieci giorni per rispondere che:

1. deve utilizzare un particolare ente di soluzione stragiudiziale (ADR) in quanto associato ad un'organizzazione che ne prescrive l'uso;
2. intende utilizzare uno degli enti suggeriti nella piattaforma; oppure
3. non intende utilizzare gli enti suggeriti. In questo caso la piattaforma ODR non potrà procedere oltre, e il consumatore potrà muoversi in altro modo, ad esempio avviando un'azione legale.

Se il rivenditore ha accettato indicando l'ente di ADR competente, la piattaforma avvisa il consumatore di quale ente si tratta e, se le due parti sono d'accordo sulla scelta (il consumatore ha dieci giorni per accettare), la piattaforma inoltra il reclamo a tale ente.

Al ricevimento del reclamo inoltrato, l'ente ADR informa le parti se intende gestirlo ed ha poi 90 giorni per concludere la sua analisi e giungere a un risultato.



Modifiche ed integrazioni agli avvisi di Garanzia Giovani

Regione Lombardia, con D.d.g. n. 3589 del 22 aprile c.a., ha apportato modifiche ed integrazioni agli avvisi del programma Garanzia Giovani. In particolare:

- ampliamento delle tipologie di rapporti incentivabili (bonus occupazionale), prevedendo **l'estensione del bonus occupazionale** anche ai rapporti di apprendistato professionalizzante, nonché alle proroghe di precedenti rapporti a tempo determinato purché la durata complessiva del rapporto di lavoro sia pari o superiore a sei mesi, riconoscendo inoltre la cumulabilità con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva non selettivi rispetto ai datori di lavoro o ai lavoratori con riferimenti alle assunzioni a partire dal 1 maggio 2014;
- **obbligo di verifica dello stato di disoccupazione** attraverso i documenti “Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro” e “Patto di Servizio Personalizzato” e “Percorso del lavoratore”.

[Apri link](#)

(Fonte: LavoroNews)



UNITI SIAMO PIÙ FORTI

Congedo di maternità in caso di parto prematuro e ricovero del bambino

Il D. Lgs. n. 80/15 recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” ha apportato modifiche al D.Lgs. n. 151/2001 (T.U. sulla maternità).

Al riguardo, l’Inps, con circolare n. 69 del 28 aprile c.a., ha fornito istruzioni relativamente all’**indennizzabilità** del congedo di maternità per i **giorni non goduti**, ulteriori rispetto ai 5 mesi, nel caso di **parto molto prematuro** ed al **rinvio e sospensione del congedo di maternità in caso di ricovero del neonato** o del minore adottato/affidato.

[Apri link](#)

(Fonte: LavoroNews)

800 915 915

SOSTENIAMO IL VOSTRO FUTURO.

Aice

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

url sede territoriale www.associaziiconfcommercio.it www.confcommercio.it



Bando per la diffusione della responsabilità sociale delle organizzazioni nelle MPMI lombarde

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia hanno emesso il **bando per la diffusione della responsabilità sociale delle organizzazioni nelle MPMI lombarde** con l'obiettivo di incentivare progetti a valenza sociale, ambientale e/o culturale che prevedano il coinvolgimento dell'impresa a favore della comunità locale sulle tematiche di Sviluppo locale sostenibile, Green Economy e Innovazione sociale.

In particolare il bando, tramite contributi a fondo perduto, finanzia progetti presentati dalle imprese (MPMI lombarde) nei seguenti ambiti di intervento:

attività a favore della comunità locale per lo sviluppo sostenibile legate all'impatto aziendale sul territorio e/o finalizzate a rispondere ai bisogni della comunità locale stessa

attività legate allo sviluppo della "green economy" per la sostenibilità ambientale con ricadute dirette e misurabili sul territorio

attività di innovazione sociale con il coinvolgimento della società civile, volontariato e "terzo settore"

Lo stanziamento complessivo previsto dal bando è di **850.000 euro**.

Il contributo verranno concessi nella misura **massima del 50%** delle spese sostenute ammissibili (al netto di IVA) **con un valore minimo di contributo pari a € 10.000,00 fino a un massimo di € 50.000,00**.

Verranno pertanto presi in considerazione solo i progetti con spese ammissibili non inferiori a Euro 20.000,00 più IVA.

Sono ammissibili al contributo le spese relative a:

- **costi del personale dipendente** dei soggetti impegnati nel progetto nella misura massima del 10% del totale dei costi eleggibili del progetto;
- **consulenze tecniche esterne specifiche** e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico;
- **costi per acquisti di beni e servizi** specifici per la realizzazione dell'intervento
- **costi per promozione e pubblicità** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (p.e. diffusione di informazioni, realizzazione di brochure e/o pubblicazioni, promozione tramite canali online, etc.);
- **costi di locazione di spazi** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (p.e. aule per formazione, sale per convegni e conferenze, ecc.)
- **costi per il noleggio e/o l'acquisto, implementazione o adeguamento di software, hardware** e strumentazione necessari e finalizzati alla sperimentazione prevista dal progetto
- **spese generali di funzionamento e gestione**, derivanti dal progetto ed assunte esclusivamente per lo stesso e non superiore al 5% della spesa totale ammessa al contributo.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo che sarà erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a conclusione degli interventi e al superamento dell'investimento minimo delle spese ammissibili, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> a partire dalle ore **10:00 dell'11 maggio 2016 fino alle ore 10:00 del 30 giugno 2016**.

Per maggiori dettagli sulla modalità di presentazione della domanda o per richiedere il testo completo del bando, le aziende interessate sono pregate di contattare Cecilia Cappa (tel 02 7750320/1, fax 02 7750329, e-mail cecilia.cappa@unione.milano.it).



Fiere e manifestazioni

World Food Mosca 2016

Mosca - Russia, dal 12 al 15 settembre 2016



L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza la partecipazione collettiva nazionale in occasione della 25° edizione della Fiera **World Food di Mosca** che si terrà presso l'Expocentre di Mosca dal **12 al 15 settembre 2016**.

PERCHE' PARTECIPARE

La Fiera **World Food Mosca** costituisce la manifestazione leader a livello internazionale per l'agroalimentare in Russia e Paesi limitrofi. La partecipazione all'evento consentirà di presidiare il mercato anche in vista di una auspicabile rimozione delle sanzioni governative russe.

Il 2013 - prima dell'emanazione delle citate sanzioni - è stato un anno decisamente favorevole per l'export agroalimentare nazionale. Pur a fronte del nuovo complesso scenario determinato dall'embargo, che ha comportato un ridimensionamento del mercato, l'Italia è riuscita a mantenere le proprie quote nei settori non colpiti, qualificandosi nel 2015 come 11° fornitore della Federazione, con performance incoraggianti in numerosi comparti.

Le aziende campane, calabresi, pugliesi e siciliane, in virtù dei fondi stanziati nell'ambito del Piano Export Sud potranno aderire a un costo di partecipazione agevolato.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Il MODULO di PARTECIPAZIONE va compilato ONLINE sul sito:

<https://sites.google.com/a/ice.it/worldfoodmosca2016/>

A conclusione della registrazione ONLINE, ICE-Agenzia invierà un email di conferma con istruzioni e in allegato il modulo di adesione compilato che dovrà essere STAMPATO, FIRMATO, TIMBRATO e INVIATO al FAX n. 06- 89280323.

La scadenza delle adesioni è fissata al **23 maggio 2016**.

Per maggiori informazioni: <https://sites.google.com/a/ice.it/worldfoodmosca2016/eventobm>



Fiere e manifestazioni

Borsa Vini nei paesi dell'America Latina 2016 ***Città del Messico-Bogotà, dal 20 al 22 settembre 2016***



L'ICE-Agenzia organizza a favore del vino italiano una missione itinerante in Messico e Colombia e invita i produttori a partecipare alle **borse vini del 20 e 22 settembre 2016**.

PERCHE' PARTECIPARE

La Borsa Vini rappresenta un efficace e sperimentato strumento di promozione che consente ai produttori partecipanti di stabilire nuove opportunità commerciali e di consolidare i propri contatti.

Il Messico è la seconda economia del Sud America con 120 milioni di abitanti e in dieci anni ha raddoppiato il consumo pro-capite di vino che ora è di 50 millilitri e che secondo gli esperti continuerà a crescere nella misura del 12% annuo nei prossimi 5 anni.

La Colombia, che con una popolazione di 48 milioni di abitanti, registra significativi tassi di crescita della classe media particolarmente interessata ai produttori italiani, ha aumentato di oltre il 70% la quota d'importazione di vino italiano negli ultimi 10 anni.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

1. Le Aziende possono aderire, a scelta, a una o a entrambe le tappe.
2. La manifestazione è dedicata esclusivamente ai **vini in bottiglia** di vetro di **capacità uguale o inferiore a 0,75 litri**.
3. E' necessaria la **presenza del titolare o di un delegato**, in grado di condurre trattative commerciali. Tale funzione **non può essere delegata ad importatori o rappresentanti esteri**.
4. E' previsto l'invio per ciascuna tappa di **max 6 bottiglie per ogni tipologia per max 5 tipologie di vino**.
5. Ad ogni azienda sarà assegnato un tavolo.

L a **domanda di partecipazione** allegata potrà essere trasmessa via fax (0689280362) o e-mail (vini@ice.it), entro il termine di chiusura delle adesioni, fissato al **30 maggio 2016**.

Scheda di adesione

All'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio: Agroalimentare e Vini / Vini

Da inviare: via E-Mail a vini@ice.it

Att.ne: **LUCA LAURO** (Tel. 06/5992-9317/9428) (e-mail: vini@ice.it)

E' già cliente ICE? SI NO CODICE CLIENTE _____

Ragione sociale: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città/Località: _____ Provincia: _____

Telefono: _____ Fax: _____

P.IVA: _____ Codice Fiscale: _____

Campi opzionali e applicabili solo alle Pubbliche Amministrazioni

Codice IPA (laddove disponibile): _____

Scissione dei Pagamenti/Split Payment: SI NO

Email: _____ Sito Web: _____

Persona da Contattare: _____ Qualifica: _____

Email: _____ Telefono: _____

N.DIPENDENTI

- Fino a 2
 da 3 a 9
 da 10 a 19
 da 20 a 49
 da 50 a 99
 da 100 a 499
 oltre 499

FATTURATO ANNUO (in €)

- inferiore a 250.000
 da 250.000 a 500.000
 da 500.000 a 2,5 mln
 da 2,5 a 5 mln
 da 5 a 15 mln
 da 15 a 25 mln
 oltre 25 mln

FATTURATO EXPORT (in €)

- inferiore a 75.000
 da 75.000 a 250.000
 da 250.000 a 750.000
 da 750.000 a 2,5 mln
 da 2,5 a 5 mln
 da 5 a 15 mln
 oltre 15 mln

LA CODIFICA ATECO DELLA VOSTRA AZIENDA E':

INIZIATIVA: **BORSA VINI NEI PAESI DELL'AMERICA LATINA 2016**

LUOGO: Città Del Messico / Bogotà DATA: **20 - 22 settembre 2016**

SCADENZA: **30 maggio 2016**

Quota di partecipazione:

- Post. allestita sing. tappa a CITTÀ' MESSICO € 900,00 + IVA
 Postazione allestita singola tappa a BOGOTA' € 900,00 + IVA
 PARTECIPAZIONE A ENTRAMBRE LE TAPPE € 1500,00 + IVA

Con la presente avanziamo la domanda di ammissione all'evento e alle attività menzionate

Settore di appartenenza: _____

Il ns. rappresentante in loco è (nome, indirizzo, località, telefono, fax): _____

"I dati personali raccolti saranno trattati, utilizzati e diffusi in conformità alla legge 196/2003 per fini strettamente strumentali allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ICE. I dati potranno essere modificati o cancellati sulla base di specifica richiesta inoltrata all'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e internazionalizzazione delle imprese italiane"

Data: _____ / _____ / _____ Firma _____

Con la presente domanda di ammissione alla suddetta iniziativa dichiariamo di aver ricevuto e letto le condizioni riportate nell'allegato "Regolamento Generale di partecipazione alle iniziative organizzate dall'ICE - Agenzia", di approvare ed accettarle integralmente senza riserve. Dichiariamo inoltre di accettare fin d'ora e di rispettare integralmente, tutte le istruzioni, modalità e regole emanate dall'ICE - Agenzia indicate nelle circolari relative a questa iniziativa. In particolare, come previsto dal regolamento Generale.

- Ci impegniamo, a seguito dell'ammissione, a versare l'importo dovuto entro la data di scadenza indicata in fattura (art. 7). Per espressa pattuizione assunta tra le parti, anche in espressa deroga all'art. 4 comma 2 del D. Lgs. 9 novembre 2002 n. 231, prendiamo inoltre atto che l'inutile decorso di tale termine comporta l'applicazione delle spese e degli interessi legali di mora, ai sensi del D. Lgs. 9 novembre 2002 n. 231 e successive integrazioni e modificazioni, fino al saldo (art. 7).
- Avremo la facoltà di esercitare la rinuncia entro il termine di gg. 10 dalla data di comunicazione dell'ammissione, trascorsi i quali saremo tenuti al pagamento integrale della quota dovuta (art. 12)

Data: _____ / _____ / _____ Firma e timbro del legale rappresentante: _____

Dichiariamo inoltre di approvare espressamente, agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice civile, le clausole previste dagli artt. 3,4,6,7,12,13,19 del regolamento generale.

Data: _____ / _____ / _____ Firma e timbro del legale rappresentante: _____

In ottemperanza alla l. 675 del 31.12.1996, la restituzione del presente questionario è da considerarsi quale esplicita autorizzazione ad utilizzare le notizie ivi contenute per gli scopi relativi all'iniziativa stessa.



Fiere e manifestazioni

Missione per Buyer italiani del settore elettrico ed elettronico

Kuala Lumpur, Malesia - dal 10 al 12 Agosto 2016

Missione per Buyer italiani del settore elettrico ed elettronico

Dal 10 al 12 Agosto 2016

ADESIONI ENTRO

il 31 Maggio 2016

Per maggiori informazioni

Segreteria Aice

Tel. 027750320/1

Dr. Pierantonio Cantoni

E-mail:

aice@unione.milano.it

Il Malaysia External Trade Development Corporation (MATRADE) organizzerà un programma di incontri bilaterali per buyer stranieri e aziende che avessero come obiettivo quello di incontrare ed eventualmente stabilire partnerships con aziende malesi dei settori:

- Semiconductors Machinery
- Solar Integrators
- LED Lightings/Energy Efficient Lamps

L'evento si terrà presso **Menara MATRADE, Kuala Lumpur** dal 10 al 12 Agosto 2016.

Le spese di pernottamento/vitto per i buyer selezionati, sono a carico dell'organizzatore (fino a un massimo di 4 giorni e 3 notti per una stanza per singola azienda), alle quali si aggiungeranno il trasporto aereo e il transfer presso l'hotel.

La selezione avverrà su base cronologica della conferma di partecipazione.

L'organizzatore non si farà carico delle spese di soggiorno extra, siano esse dovute a incontri di follow up o visite presso i potenziali partner. Sarà la stessa azienda a farsi carico delle suddette spese.

Tutte le aziende interessate a partecipare, dovranno contattare l'ufficio MATRADE e inviare il **form di registrazione**, indicando **prodotti/servizi di interesse**.

L'organizzatore potrà assistere i partecipanti per organizzare anche incontri con aziende malesi identificate precedentemente e non legate al programma di incontri.

I moduli per l'adesione, a disposizione presso la Segreteria Aice, dovranno essere compilati e spediti entro il **31 Maggio 2016**.



Eventi e
convegni

BUILDING EAST AFRICA 2016

Addis Abeba, Etiopia - dal 31 Agosto al 1 Settembre 2016

Incontri B2B Settore edilizia

**Dal 31 Agosto al 1 Settembre
2016**

ADESIONI ENTRO

il 27 Maggio 2016

Per maggiori informazioni

Segreteria Aice

Tel. 027750320/1

Dr. Pierantonio Cantoni

E-mail:

aice@unione.milano.it

In collaborazione con Aice, Veronafiore organizza il Building East Africa 2016, un programma di incontri bilaterali per esplorare le opportunità di investimenti in Etiopia e trovare partner locali

L'evento, dal 31 agosto al 1 settembre, si terrà presso lo Sheraton Addis Hotel di Addis Abeba, Etiopia, con la possibilità di visitare aziende e/o cantieri

Perché l'Etiopia

Un'economia emergente e un bacino di 90 milioni di abitanti Congiuntamente a un elevato sviluppo delle infrastrutture. Sono stati da poco completati, infatti, i lavori di realizzazione della linea ferroviaria che collega Addis Abeba a Djibouti e sono stati pianificati i lavori per altri 4.000 km di ferrovie. Considerevole crescita del PIL pro capite +12% dal 2006 al 2015. Il settore delle costruzioni è cresciuto negli ultimi due anni di oltre il 30%. Si stima una media annuale di crescita dell'11.6%. Sono in programma grandi progetti (impianti eolici, idroelettrici, edilizia residenziale e non, ...) per un valore di oltre 20 miliardi di USD. Il Governo etiope sta incentivando gli investitori attraverso benefit quali la concessione di terreni a titolo gratuito ed è allo studio una nuova normativa che favorisca lo sviluppo di partenariati pubblico-privati.

Il costo di partecipazione a Building East Africa – garantito con un minimo di 10 aziende aderenti – è di € **1.350,00** (+ IVA se dovuta) per ogni azienda/società (n° 1 persona). Per i **Soci Aice**, è previsto uno sconto del **10%** sulla quota di partecipazione. Per ogni partecipante aggiuntivo della stessa azienda, il costo è di € **300,00** (+ IVA se dovuta).

Allegata, la scheda di pre-adesione

Per maggiori informazioni, le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice.

Scadenza adesioni: **27 Maggio 2016.**



BUILDING EAST AFRICA

B2B DAYS FOR THE CONSTRUCTION INDUSTRY

31 AUGUST - 1 SEPTEMBER 2016 - ADDIS ABEBA, ETHIOPIA

Domanda di pre-adesione

Ragione sociale: _____

Indirizzo (via/piazza/...): _____ N°: _____

Codice postale: _____ Città: _____ Stato: _____

Tel.: _____ Fax: _____

E-mail: _____

Website: _____

P. IVA / Codice Fiscale: _____

Persona di contatto: _____

Tel.: _____ Cell.: _____

E-mail: _____

Trade sectors (indicare con una crocetta):

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Imprese di costruzioni | <input type="checkbox"/> General contractor | |
| <input type="checkbox"/> Macchine e tecnologie movimento terra e per l'edilizia | <input type="checkbox"/> Utensili / componentistica / chemicals | <input type="checkbox"/> Tecnologie per la lavorazione del marmo |
| <input type="checkbox"/> Marmo, granito, pietra naturale | <input type="checkbox"/> Materiali per l'edilizia: _____ | <input type="checkbox"/> Ceramica |
| <input type="checkbox"/> Finiture d'interni | | |
| <input type="checkbox"/> Altro: _____ | | |



notizie dal
mondo

Uffici di rappresentanza in Vietnam: un aggiornamento sui requisiti

Gli uffici di rappresentanza (in inglese *Representative Offices*) sono uno strumento efficace per gli investitori stranieri che intendono analizzare le tendenze del mercato vietnamita ed avviare una prima, sebbene limitata, cooperazione con le società locali. Tuttavia, rispetto alle società a capitale interamente straniero, gli uffici di rappresentanza presentano limitazioni maggiori in termini di operatività.

L'ufficio di rappresentanza è generalmente un'unità dipendente dalla rispettiva casa madre, a cui non è consentito stipulare contratti, generare profitti ed emettere fatture (in quanto non ha personalità giuridica).

Tuttavia, l'ufficio di rappresentanza può svolgere le seguenti attività: assumere personale locale e straniero (in modo diretto o attraverso agenzie interinali), prendere in affitto spazi operativi (limitatamente ad un ufficio per città o provincia), dotarsi delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle sue attività, ottenere i timbri aziendali ed aprire conti bancari per scopi operativi.

Decreto n.07/2016 /ND-CP

Approvato nel gennaio del 2016 ed entrato in vigore il 10 marzo, il Decreto n.7 è il documento guida per l'interpretazione della *Legge sugli Uffici di Rappresentanza e sulle Filiali delle Società Estere in Vietnam*. Rispetto al precedente Decreto n.72/2006, il Decreto n.7/2016 presenta alcune novità:

- 1. Limitazioni** – Le attività di “*monitoraggio ed esecuzione di contratti della società estera firmati con parti vietnamite o relativi ai mercati vietnamiti*”, consentite dal Decreto n.72/2006 sono state rimosse dal Decreto n.7/2016. È opportuno notare che questi cambiamenti non sono retroattivi e che, quindi, le società operanti ai sensi del Decreto n.72/2006 saranno autorizzate a svolgere le loro attività secondo le linee guida stabilite dal suddetto decreto fino alla scadenza delle loro attuali licenze.
- 2. Personale** – Se il *chief representative* dell'ufficio di rappresentanza prevede di lasciare il Vietnam, è tenuto a nominare un altro individuo che svolgerà i suoi compiti durante l'assenza programmata. Se il periodo di assenza dal Vietnam fosse superiore a trenta giorni, il Decreto n.7/2016 prevede le seguenti due opzioni: tutti i poteri del *chief representative* devono essere formalmente delegati per iscritto oppure il *chief representative* dell'ufficio di rappresentanza deve essere sostituito.
- 3. Modifiche a nome e indirizzo** – Variazioni degli indirizzi o dei nomi degli uffici di rappresentanza già costituiti devono essere comunicate alle autorità governative.
 - o Le modifiche del nome devono essere comunicate entro sessanta giorni (e non più entro dieci) tramite una richiesta di modifica della licenza del *rep office*.

o Le modifiche dell'indirizzo devono essere comunicate all'autorità competente. Se il cambiamento dell'indirizzo implica il trasferimento in un'altra giurisdizione all'interno del Vietnam, è necessario fare richiesta per ottenere una nuova licenza entro 30 giorni dalla data in cui la variazione è stata notificata alla giurisdizione precedente.

Procedure di licenza aggiornate

La costituzione di un ufficio di rappresentanza presuppone che la società madre sia in possesso di un valido certificato di registrazione nel Paese di costituzione e che sia operativa da almeno un anno (cd. certificato camerale italiano).

Nuove autorità preposte al rilascio delle licenze

La richiesta per ottenere la licenza di costituzione di un ufficio di rappresentanza deve essere generalmente presentata al Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Industria e del Commercio. Con l'entrata in vigore del Decreto n.7/2016, anche i consigli di amministrazione delle Zone Economiche Speciali sono stati investiti del potere di rilasciare la licenza alle società che operano nelle rispettive zone industriali, zone di esportazione o parchi high-tech.

Tempi di rilascio più brevi

La licenza di un ufficio di rappresentanza, valida per un periodo massimo di cinque anni e con opzione di rinnovo, dovrebbe ora essere rilasciata entro sette giorni lavorativi dalla ricezione dei documenti da parte delle autorità governative, salvo eventuali modifiche o integrazioni necessarie. Si tratta di una significativa riduzione dei tempi rispetto ai quindici giorni previsti dal precedente Decreto n.72/2006.

Documenti necessari

Ai sensi del Decreto n.7/2016, la documentazione necessaria per richiedere la licenza di un ufficio di rappresentanza non è cambiata rispetto al precedente Decreto n.72/2006 e, quindi, sono ancora richiesti:

Una lettera richiedente la costituzione di un ufficio di rappresentanza e una lettera di nomina del *chief representative*, firmata dal legale rappresentante e con affissi il timbro o il sigillo della società;

- Una copia autenticata del certificato di costituzione, del certificato di registrazione della società madre (se applicabile) o un altro documento autenticato da un ente pubblico che mostri le attività principali della società madre (nel caso in cui non siano menzionate nei documenti di registrazione);
- Una copia autenticata dello statuto della società;
- Una copia autenticata e una traduzione in vietnamita dei report finanziari certificati o di altri documenti legali emessi da una società di revisione che mostrino il più recente esercizio finanziario della società madre;

-
- Una copia originale o una copia autenticata del contratto di locazione (da un locatore autorizzato) in lingua vietnamita.

Nota: *Tutte le copie di questi documenti devono essere autenticate dall'Ambasciata del Vietnam nel Paese dell'investitore straniero. I documenti in lingua straniera devono essere tradotti in vietnamita, autenticati e certificati dalle agenzie vietnamite competenti. Se la richiesta non dovesse essere valida, la società madre riceverà una notifica scritta entro tre giorni lavorativi dalla data di ricevimento di tale domanda.*

Procedure successive all'ottenimento della licenza

Annuncio di operatività

Mentre il Decreto n.72/2006 prevedeva particolari requisiti relativi alla pubblicazione della costituzione di un ufficio di rappresentanza, ciò non è più necessario ai sensi del Decreto n.7/2016.

Apertura di conti bancari

Le norme sui conti bancari sono rimaste invariate. Agli uffici di rappresentanza è consentito aprire conti bancari in *Dong* vietnamita e in valuta estera presso banche autorizzate in Vietnam. Questi conti devono essere utilizzati solo per le attività operative dell'ufficio di rappresentanza e, proprio in vista delle limitazioni a cui è oggetto un ufficio di rappresentanza, non per attività a scopo di lucro. Nel caso in cui l'ufficio di rappresentanza voglia trasferire denaro all'estero, è necessario fornire una motivazione ragionevole con relativa documentazione di supporto. Infine, tutte le operazioni relative ai conti dell'ufficio di rappresentanza, tra cui apertura, utilizzo e chiusura, devono rispettare le disposizioni della Banca Centrale del Vietnam (*State Bank of Vietnam*).

Fisco e contabilità

Così come in materia bancaria, anche in materia fiscale la nuova regolamentazione non differisce molto dalla precedente. Gli uffici di rappresentanza continuano a non essere soggetti all'imposta sul reddito societario (*Corporate Income Tax*, CIT – corrispondente all'IRES italiana). Tuttavia, è ancora richiesto il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (*Value Added Tax*, VAT – corrispondente all'IVA italiana) quando si usufruisce di beni o servizi. Inoltre, l'ufficio di rappresentanza è responsabile della dichiarazione delle imposte sul reddito personale (*Personal Income Tax*, PIT – corrispondente all'IRPEF italiana) dei propri dipendenti.

Infine, l'ufficio di rappresentanza è tenuto a presentare ogni anno, entro l'ultimo giorno lavorativo del mese di gennaio, una relazione scritta sulle operazioni relative all'anno precedente.

A cura dello studio [Dezan Shira & Associates](http://www.dezshira.com) (www.dezshira.com) Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare il seguente indirizzo: italiandesk@dezshira.com



notizie dal
mondo

Russian Federation and India ratify Trade Facilitation Agreement

On 18 March India submitted its [Category A](#) notification to the WTO indicating which provisions of the TFA it intends to implement upon entry into force of the Agreement. At the same time, The Russian Federation has become the 77th WTO member to ratify the new Trade Facilitation Agreement (TFA). The Russian Federation's Minister of Economic Development, Alexey Ulyukaev and India's WTO ambassador Anjali Prasad, met with Director-General Roberto Azevêdo on 22 April and presented their country's TFA instrument of acceptance.

The TFA broke new ground for developing and least-developed countries in the way it will be implemented. For the first time in WTO history, the requirement to implement the Agreement was directly linked to the capacity of the country to do so. In addition, the Agreement states that assistance and support should be provided to help them achieve that capacity.

A Trade Facilitation Agreement Facility (TFAF) was also created at the request of developing and least-developed country members to help ensure that they receive the assistance needed to reap the full benefits of the TFA and to support the ultimate goal of full implementation of the new agreement by all members. Further information on TFAF is available at www.TFAFacility.org.

Implementation of the WTO Trade Facilitation Agreement (TFA) has the potential to increase global merchandise exports by up to \$1 trillion per annum, according to the WTO's flagship World Trade Report released on 26 October 2015. Significantly, the Report also found that developing countries will benefit significantly from the TFA, capturing more than half of the available gains.

In addition to India and Russia, the following WTO members have also accepted the TFA: Hong Kong China, Singapore, the United States, Mauritius, Malaysia, Japan, Australia, Botswana, Trinidad and Tobago, the Republic of Korea, Nicaragua, Niger, Belize, Switzerland, Chinese Taipei, China, Liechtenstein, Lao PDR, New Zealand, Togo, Thailand, the European Union (on behalf of its 28 member states), the former Yugoslav Republic of Macedonia, Pakistan, Panama, Guyana, Côte d'Ivoire, Grenada, Saint Lucia, Kenya, Myanmar, Norway, Viet Nam, Brunei, Ukraine, Zambia, Lesotho, Georgia, Seychelles, Jamaica, Mali, Cambodia and Paraguay, Turkey, Brazil, Macao China, the United Arab Emirates and Samoa.

(Fonte: WTO)



notizie dal
mondo

Emirati Arabi Uniti: dal 1° gennaio 2018 introduzione VAT

Al momento non è in programma l'introduzione di ulteriori imposizioni fiscali, secondo quanto confermato dal *Ministro per gli Affari Finanziari Obaid Humaid Al Tayer* nel corso di una conferenza stampa tenutasi alcune settimane fa a Dubai insieme a Christine Lagarde, responsabile del Fondo Monetario Internazionale.

Il Ministro Al Tayer ha specificato che **100 beni di prima necessità** (nel settore alimentare, della salute, dei trasporti e dei servizi sociali) saranno **esentati** dalla VAT.

Tutti gli stati membri del *Gulf Council Cooperation* (composto da **Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Qatar, Bahrein, Kuwait e Oman**) hanno concordato di introdurre la VAT al tasso sopra indicato entro il 2018.

I membri del GCC stanno quindi lavorando ad uno **schema di applicazione comune** della nuova imposta che dovrebbe essere pronto e reso pubblico entro la metà di quest'anno. L'imposta verrà poi implementata nei singoli paesi tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre del 2018.

La VAT è stata introdotta anche per **sopperire al calo delle entrate statali** dovute:

- **all'abbassamento** del costo del **petrolio**
- ed **all'innalzamento** dei **servizi** forniti alla **collettività**.

Peraltro, secondo molti analisti, il fatto che la percentuale della VAT sia comunque estremamente contenuta ed il fatto che molti beni di prima necessità ne saranno esclusi dovrebbero **evitare ripercussioni negative** sull'economia locale.

Per contro, il Ministro ha osservato che già dal primo anno circa 12 miliardi di Dirham dovrebbero essere generati dalla nuova imposta.

(Fonte: Newsletter Mercato Globale)



notizie dal
mondo

E-commerce in Australia: Cross-border Shopping Common

According to National Australia Bank, online retail spending in Australia increased by 10 percent, to \$17.6 billion, in 2015. This compares to roughly \$562 billion for China, the country with the highest ecommerce sales, and to \$350 billion for the U.S.

The Australian number may appear small, but Australia's population is 2 percent the size of China's. Additionally, Australia has a higher Internet penetration and smartphone usage; more than 90 percent of the population has Internet access. The ecommerce opportunity in Australia is compelling, as studies show that approximately 30 percent of consumers spend more time shopping online than in a physical store.

The three largest ecommerce sites in Australia are [Amazon](#), [eBay Australia](#), and [Gumtree](#), a classified ads site that is owned by eBay.

Online Shopping Popular in Australia

A report by Price Waterhouse Coopers predicts that Australian consumers will lead the Asia-Pacific region in ecommerce spending in 2016, at roughly \$4,500 apiece. This is much higher than in 2013, when Australian shoppers reportedly spent \$2,802 each, on average. Australian shoppers buy products online frequently, in other words.

High Mobile Penetration

According to Google's Consumer Barometer, Australians are highly connected, with an average of 3.1 devices per person, one of the highest rates worldwide. Surprisingly even with this high penetration, retailers are struggling to provide a compelling mobile experience to their customers, as noted in Episerver's "[Mobile Commerce 2015](#)" report.

Social Media Influences Shopping

Australian shoppers are active on social media and use it to make purchasing decisions. According to Sensis, an Australia-based marketing firm, roughly 20 percent of consumers use social media to research products, and 58 percent of consumers reported that their social media research resulted in a purchase.

Retailers can therefore benefit from establishing social media presences and investing in social media marketing — to attract first time buyers, retain existing customers, and share news of current and upcoming promotions.

Free Shipping Not Too Common

Many Australian ecommerce sites — such as The Iconic, a clothing retailer, and Catch of the Day, a leading daily-deals site — have a minimum purchase requirement before offering free shipping. Orders are not typically delivered the same day unless they are in one of the larger cities.

Retailers and logistics providers are investing in building a distribution infrastructure. But for now, Australian consumers accept longer delivery times and relatively higher shipping costs. This is presumably one of the reasons why Amazon has not invested in building a local fulfillment network in Australia. Amazon's Australian site points users to buy physical products from the Amazon global U.S. site. The Amazon Australia site sells only electronic items, such as ebooks, audio books, and apps.

Payment Methods

Most sites support standard credit cards — Visa, MasterCard, Discover, and American Express — as well as debit cards and, less common, PayPal. Gumtree, the classified ad site, suggests meeting in person with the seller to verify the item before making the payment. Some sites also support cash on delivery that is offered by Australia Post, the national postal carrier.

Another payment service in Australia is POLi, a real-time bank transfer that is also offered by Australia Post. POLi lets merchants accept payments from customers with an Internet-enabled Australian bank account. When paying, customers just choose the POLi payment method on the merchant's website. Then they login to their online bank account. Customers do not need to register with POLi and do not need to enter payment information with the merchant.

Cross-border Commerce Popular

Australians buy extensively from merchants in other countries, largely because of no customs duty or taxes on orders below AU \$1,000. In fact, one study found that 63 percent of Australian consumers will shop across national borders, ranking them first in the world, followed by Canadian and Russian consumers.

This makes it easier for existing U.S.-based retailers to market their offerings to Australian shoppers and ship the orders to Australia, like Amazon.com does.

Retailers that seek a local presence can consider Australian logistics services, such as warehousing providers, shipping and logistics companies, and even call centers.

(Fonte: PracticalEcommerce)



Introduzione vigilanza preventiva: importazione prodotti siderurgici

Dal 30 maggio 2016, fino al 15 maggio 2020, le importazioni di partite superiori a 2.500 kg netti dei prodotti siderurgici elencati nel regolamento UE (vedere allegato per le voci doganali) sarà subordinata alla presentazione in dogana di un documento di vigilanza.

Sono esentate solamente le importazioni di prodotti originari di Norvegia, Islanda, Lichtenstein. Il regolamento è reperibile al link: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016R0670&from=IT>

Il documento di vigilanza sarà rilasciato dal Ministero Sviluppo Economico 5 gg lavorativi dopo la richiesta e sarà valido per 4 mesi.

Per le aziende associate Aice è disponibile la convenzione con **Schenker Italiana S.p.a.** per offrire il servizio di ottenimento dei documenti di vigilanza presso il Ministero.

ALLEGATO I

Elenco dei prodotti soggetti a vigilanza unionale preventiva

7207 11 14	7304
7208	7305
7209	7306
7210	7307 19 10
7211	7307 23
7212	7307 91 00
7213	7307 93 11
7214	7307 93 19
7215	7307 99 80
7216	7318 12 90
7217	7318 14 91
7219	7318 14 99
7220	7318 15 41
7221	7318 15 59
7222	7318 15 69
7223	7318 15 81
7225	7318 15 89
7226	7318 15 90
7227	7318 16 91
7228	7318 16 99
7301	7318 19 00
7302	7318 21 00
7303	7318 22 00



Mercosur e Ue pronti a riprendere le trattative

Il mese scorso, il commissario Ue al Commercio **Cecilia Malmström** e il ministro degli esteri dell'Uruguay - che attualmente detiene la presidenza di turno del **Mercosur** - **Rodolfo Nin Novoa** hanno accordato in un incontro a Bruxelles le prossime fasi dei **negoziati** per l'**accordo commerciale** tra l'Unione europea e quella che è considerata la più rilevante organizzazione intergovernativa del **Sudamerica**.

I negoziati hanno preso il via nel 1999, ma sono stati ripetutamente interrotti per molti anni. Entrambe le parti hanno concordato di proporre nuove condizioni di accesso tra i rispettivi mercati a partire dalla seconda metà di maggio. In precedenza, il Mercosur aveva offerto di rimuovere l'87% dei dazi doganali esistenti; l'Ue, dal suo canto, ne aveva richiesto l'abolizione fino al 91,5%. Il settore che farà più discutere, sarà sicuramente quello legato all'agricoltura.

Gli stati che compongono il Mercosur si distinguono in: Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela, la quale, però, non ha preso parte a queste negoziazioni. Sono inoltre Stati associati la Bolivia e il Cile, il Perù, la Colombia e l'Ecuador e Suriname.

(Fonte: EuroCommerce)





La garanzia per l'obbligazione doganale nel nuovo codice dell'Unione

Il nuovo codice doganale dell'Unione contiene, contrariamente al precedente, una disciplina unitaria e dettagliata dell'istituto della garanzia. Una delle maggiori novità concerne l'applicabilità dell'istituto della garanzia tanto alle obbligazioni doganali già sorte, quanto a quelle ancora insorgende (cc.dd. obbligazioni doganali potenziali).

In relazione alle obbligazioni doganali potenziali, l'operatore economico può essere autorizzato a usare una garanzia globale con un importo ridotto (nella misura del 50 e del 30 per cento dei dazi dovuti applicando l'aliquota più elevata prevista per merci dello stesso tipo) ovvero a beneficiare di un esonero totale dalla stessa. In particolare, gli operatori potranno usufruire dei suddetti benefici qualora siano rispettate determinate condizioni previste dal regolamento delegato Ue. Con riguardo, invece, alle obbligazioni doganali già sorte, gli operatori economici autorizzati (c.d. AeO) potranno beneficiare di una riduzione della garanzia globale commisurata al trenta per cento della parte dell'importo di riferimento.

Quale ulteriore elemento di novità, infine, si sottolinea la possibilità di utilizzo della garanzia (qualora questa non sia svicolata, ed entro i limiti dell'importo garantito) per il recupero degli importi dei dazi all'importazione e di altri oneri dovuti in seguito a un controllo a posteriori delle merci per le quali è stata resa la garanzia.

(Fonte: newsletter Studio Legale Tributario Armella e Associati)

**Connettiti, seguici
informati**



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com/AICE) come **Aice - Associazione Italiana Commercio Estero**



Seguici su Twitter all'indirizzo
twitter.com/AICEMilano



Trovaci su LinkedIn come <http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/>



Informati sulle nostre iniziative all'indirizzo
www.aicebiz.com



Il nuovo Codice Doganale dell'UE

E' stato pubblicato il nuovo Codice Doganale dell'UE. Di seguito segnaliamo il nuovo sito web ([website](#)).

Il Codice Doganale dell'Unione (UCC) stabilisce e definisce la legislazione applicabile alle importazioni e alle esportazioni all'interno della Comunità Europea. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 1 maggio 2016.

Il Codice Doganale dell'Unione è considerato come l'evoluzione naturale verso un ambiente doganale moderno, i cui benefici saranno raccolti solamente quando esso verrà implementato definitivamente nel 2020 con uno sguardo rivolto a:

- 1- Ottimizzare le procedure e la legislazione doganale
- 2- Offrire maggiore sicurezza e uniformità legale alle aziende e aumentare il grado di trasparenza dei doganieri in tutta la Comunità Europea.
- 3- Semplificare le regole e le procedure doganali oltre a favorire transazioni più efficienti in linea con i bisogni attuali.
- 4- Completare il passaggio da una dogana legata alla burocrazia a un ambiente più digitale e interoperabile.
- 5- Assicurare procedure doganali più rapide nei confronti di operatori economici affidabili e rispettosi delle regole.

Queste misure aumenteranno la competitività delle aziende europee, in modo tale da avvicinarsi all'obiettivo di crescita imposto dalla strategia dell'Unione Europea. Inoltre, i cambiamenti previsti nel 2020, proteggeranno il flusso dei beni in entrata e in uscita nei paesi dell'Unione, salvaguardando i requisiti di sicurezza e gli interessi economici degli Stati Membri.

(Fonte: Ufficio Confcommercio presso l'Unione europea)





Quaderni A.L.C.E. sull' internazionalizzazione - N. 2

È disponibile online, accedendo alla home page del sito di ALCE, sezione Centro Studi (<http://www.alce-liguria.it/it/centrostudi.php>): il Quaderno N. 2 sull'Internazionalizzazione, elaborato dal Centro Studi di ALCE, dal titolo **“Misurare l'internazionalizzazione regionale: la Liguria nel contesto nazionale”**.

La necessita' di disporre di dati e statistiche su cui basare le decisioni pubbliche e private e' ormai cosa nota, e ha spinto A.L.C.E, in occasione del festeggiamento dei suoi 70 anni, a dotarsi di un Centro Studi con l'obiettivo di pubblicare periodicamente dei report proponendo degli studi economici basati sulle suggestioni e curiosità che più ci coinvolgeranno, con un focus particolare sul tema dell'internazionalizzazione.

“..il mondo attuale e' sempre piu' caratterizzato da una dinamicita' e complessita' che rendono difficile una sua piena comprensione e ci costringono ad un costante aggiornamento per essere cittadini, decisori pubblici e imprenditori correttamente informati...Riccardo Braggio Presidente ALCE.”

Vuoi orientarti in un nuovo mercato?

- Individuazione del mercato obiettivo
- Definizione del canale di vendita

Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

Cresci all'estero con Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
L'unica Associazione che affianca l'impresa con una gamma personalizzata di servizi di formazione e di consulenza dedicati all'internazionalizzazione

Vuoi concludere con successo una transazione internazionale?

- Contrattualistica internazionale
- Dogane e scambi intracomunitari
- Fiscalità internazionale
- Forme di pagamento internazionali
- Trasporti e Incoterms

Sei alla ricerca di controparti all'estero?

- Elenchi personalizzati
- Incontri d'affari
- Partecipazioni fieristiche
- Eventi promozionali

Per informazioni
Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
info@aicebiz.com
www.aicebiz.com
Seguici su



Redditi derivanti da utilizzo beni immateriali Comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate del 22 aprile 2016

In merito al regime opzionale di tassazione agevolata per i redditi derivanti dall'utilizzo di software, brevetti industriali, ecc...(il c.d. patent box), l'Agenzia delle Entrate ha diramato il comunicato stampa del 22 aprile 2016, con il quale annuncia che **il termine entro il quale occorre presentare la documentazione da allegare all'istanza di ruling è di 150 giorni**, come stabilito dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 23 marzo 2016 (vedi ns. circ. n. 36/2016), anziché 180 come invece indicato, a causa di un refuso, nella prima versione della circolare dell'Agenzia delle Entrate stessa n. 11 del 7 aprile scorso.

DIAMO VOCE ALLA TUA IMPRESA.



Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.



www.confcommercio.it
www.associaticonfcommercio.it

Numero Verde
800.915.915





world business

Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

SRI LANKA

Codice azienda: SR 01

Nome azienda: Tizoto

Settore: Ceylon Tea

ROMANIA

Codice azienda: RO 01

Nome azienda: Pro Decor

Settore: Leader della produzione di elementi decorativi in poliuretano, ampiamente utilizzati per il design degli interni (case, spazi pubblici, uffici, ecc.) La società garantisce ai clienti altissima qualità dei prodotti che rispettano le più rigide normative internazionali a prezzi convenienti

Richiesta di prodotti

SRI LANKA

Codice azienda: SR 02

Nome azienda: New Kuvenitex Pvt Limited



Settore: ** HS Code No. 5205.14.10 - 100% Cotton Carded Grey Yarn 40s
** HS Code No. 8446.21 - Airjet loom machines for medical textile weaving and spare parts.

RUSSIA

Codice azienda: RU 01

Nome azienda: Enigma

Settore: L'azienda è alla ricerca di fornitori di trasformatori elettrici scartati/usati di vario tipo, di altri macchinari dell'industria di energia elettrica (generatori elettrici, di acciaio usato per la produzione di trasformatori, ecc.).

Aice

Direzione, amministrazione,
redazione
20121 Milano
Corso Venezia 47/49
Tel.: 02 77 50 320 - 321
Fax: 02 77 50 329
E-mail: aice@unione.milano.it
<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Proprietario della testata



Stampato con mezzi propri

Anno LIII

Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settem-
bre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizio-
ne a.p. - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) art.1,
comma 2, DCB - Milano